

| L'INTERVISTA |

ROMA - Dieci ore e più in piazza, per protestare contro le ultime iniziative di governo e maggioranza sulla giustizia.

«E' una mobilitazione in difesa della Costituzione e della legalità, che nasce dai cittadini e dalle loro associazioni», spiega Giovanni Bachelet, deputato Pd, uno dei leader di Libertà e giustizia, l'organizzazione che con Articolo 21, il Popolo viola e altri ha messo in piedi la "Notte bianca per la democrazia". Il primo appuntamento è a Montecitorio, alle due di oggi pomeriggio. Alle otto i manifestanti si sposteranno a piazza Santi Apostoli, per uno spetta-

Bachelet: notte bianca per la democrazia in piazza con civiltà

colo-happening a cui parteciperanno nomi famosi, da Dario Fo a Valerio Mastandrea. Nelle stesse ore, altre manifestazioni sono in programma a Firenze, Perugia, Padova, Torino.

C'è il rischio che a Montecitorio si ripeta un lancio di monetine?

«Mi auguro di no, e non lo prevedo. Sarà una manifestazione di gente indignata,

ma civile, che chiederà rispetto per i cittadini e gli elettori e cercherà di aiutare tutti a riflettere su situazioni sempre più surreali, sulla controriforma della giustizia, sulle leggi ad personam. Noi deputati, comunque, saremo in aula, non fuori. Ogni voto è indispensabile per tener testa all'arroganza della maggioranza».

Anche il centrodestra annuncia mobilitazioni. Si potrebbe arrivare, prima o poi, a uno scenario morettiano di piazze ostili e contrapposte?

«Tutto può succedere, ma francamente non ne vedo molte, di persone disposte a scendere in piazza per sostenere che Ruby è davvero la nipote di Mubarak».

Mi.Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

